



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 5127 del 14/06/2016 del Comune di Acqualagna con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Cinema teatro Antonio Conti" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 20/06/2016 (prot. n. 3013);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 2546 del 21/09/2016, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-artistico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto lo stesso parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste interesse archeologico, ma, essendo l'immobile situato nel centro storico cittadino e non potendo escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo, chiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla stessa Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto il verbale n.17 della riunione della Commissione del giorno 26/09/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Cinema teatro Antonio Conti
Comune	Acqualagna
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	P.zza Enrico Mattei n. 5
Distinto al C.F.	Foglio 54 intera particelle 5 e 6
Confinante con	Foglio 54 particelle 3, 860 C.F.
Confinante con altro elemento:	P.zza E. Mattei, via G. Matteotti
Proprietario:	Comune di Acqualagna (PU)

presenta interesse storico -artistico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Cinema teatro Antonio Conti", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico -artistico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

ACQUALAGNA (PU): Cinema Teatro *Antonio Conti*, P.zza Enrico Mattei, 5.
Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 54, part. 5 e 6.

• *Collocazione storica e cronologica del bene*

L'immobile in oggetto sorge nella zona dell'espansione novecentesca che si localizza a nord del centro storico di Acqualagna. L'edificio è stato progettato nel 1904 dal Geom. Marco Severini come parte di un fabbricato scolastico adibito sia ad uso palestra coperta, sia per la refezione scolastica che per conferenze agrarie ed altro. Il tempo ne ha trasformato l'uso in teatro, abbellito più tardi dai lavori di due paesani, lo stuccatore Umberto Sanchini e lo scultore Aldo Gamba. Nel 1968, l'edificio è stato restaurato e adibito a Cinema. Il teatro è stato intitolato al drammaturgo Antonio Conti, nato in Acqualagna il 3 settembre 1897. Di recente il cinema teatro *Antonio Conti* è stato nuovamente ristrutturato.

• *Collocazione storico-territoriale*

L'origine di Acqualagna si ricollega alla distruzione da parte di Alarico nel sec. VI della città romana di *Pitinum Mergens*: municipio della tribù Clustumina nell'antica Umbria, la cui collocazione pare si debba porre dove sorge la cittadina, sul torrente Candigliano presso la confluenza con il Burano (vi sono resti di strutture urbane situate poco lontano dell'attuale centro). L'antica *Aquelame*, citata in documenti del XIII secolo, si sviluppò da un borgo sorto ai piedi del castello di Montefalcone, sorto nell'alto Medioevo durante le invasioni barbariche. La prima notizia relativa al borgo di Acqualagna è del 19 maggio 1292, anno in cui il Rettore della Marca d'Ancona assolveva sessantanove cittadini di Cagli da un delitto commesso appunto nel borgo di Acqualagna, allora del vicariato di Casteldurante, un tempo del comitato di Urbino. Nella *Descriptio Marchiae Anconitane* del 1356, il borgo *Acquelame* ed il castello di Montefalcone furono annoverati fra i centri della Massa Trabaria dell'antico comitato di Urbino. Appartenne poi ai Brancaleoni di Piobbico e nel 1426 fu ceduta l'investitura a Guidantonio, conte di Urbino. Benché la sede della comunità, con tutte le sue magistrature, fosse il castello di Montefalcone, il piano sottostante di Acqualagna fu abitato sin dal più remoto medioevo e, in breve, soppiantò Montefalcone che fu abbandonato e poi distrutto, come rileva il Riposati nella sua descrizione del ducato di Urbino del 1623. Negli atti ufficiali che seguirono la devoluzione del ducato di Urbino alla Santa Sede (1631), il castello di Montefalcone non comparve più ed è quindi probabile che da questo momento Acqualagna fosse divenuto comune raccogliendone l'eredità, centro della Legazione di Urbino e Pesaro. Con l'avvento del Regno napoleonico fu aggregato di Urbino, all'interno del Dipartimento del Metauro. All'atto della Restaurazione fu comune, sotto il governatorato di Cagli, distretto di Gubbio, della Delegazione apostolica di Urbino e Pesaro, con apodiato Farneto. Nella distrettuazione del 1833, oltre a





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Farneto, gli furono aggregati come appodati: Frontino di Naro, Monte Cordino e Pietralata. Con l'Unità d'Italia, entrò a far parte della provincia di Pesaro e Urbino, circondario di Pesaro, mandamento I di Cagli.

• ***Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione***

L'immobile in oggetto è costituito da due piani. Al piano terra si trova la reception, la sala cinematografica e la sala prove; al primo piano sono l'aula didattica e la sala proiezioni. Le finiture sono in pietra. La facciata presenta al piano terra due entrate rettangolari e quattro lesene con basamento e capitelli in pietra, due grandi finestre laterali con arco e chiavi di volta in pietra. I due piani sono raccordati per tutta la lunghezza da un balcone con breve aggetto e sostegni in pietra. Nel piano superiore vi sono quattro vetrate con arco bugnato in muratura con marcapiano a rilievo e ventaglia sottotetto con decorazioni in muratura stile romano. Sul lato destro sono presenti due entrate e uscite di sicurezza del cinema teatro e relative lesenature con base in muratura, con quattro finestre rettangolari in alto. Sul lato di via Matteotti le due uscite di sicurezza sono ad arco in ferro battuto e decorazioni in pietra. La reception è composta di ampio spazio con bancone e biglietteria ingresso.

• ***Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica***

D. BISCHI, *Apecchio, Piobbico, Acqualagna, in Catria e Nerone. Un itinerario da scoprire*, Pesaro, 1990

G. BURONI, *Memorie storiche del comune di Acqualagna (PS)*, in *Studia Picena*, 17, Fano, 1942

Catalogo SABAP ex SBEAP Marche, *Acqualagna*, scheda numero 11/00006022.

• ***Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale***

L'immobile oggetto della verifica per le rilevanti caratteristiche storiche e tipologiche, nonché per i caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, risulta possedere i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 18/08/2016

Il Relatore

Dott.ssa Claudia Casavecchia

Claudia Casavecchia

Il Responsabile dell'Istruttoria

Arch. Biagio De Martinis

Biagio De Martinis

Visto: Il FUNZIONARIO INCARICATO

Arch. Biagio De Martinis

Biagio De Martinis





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

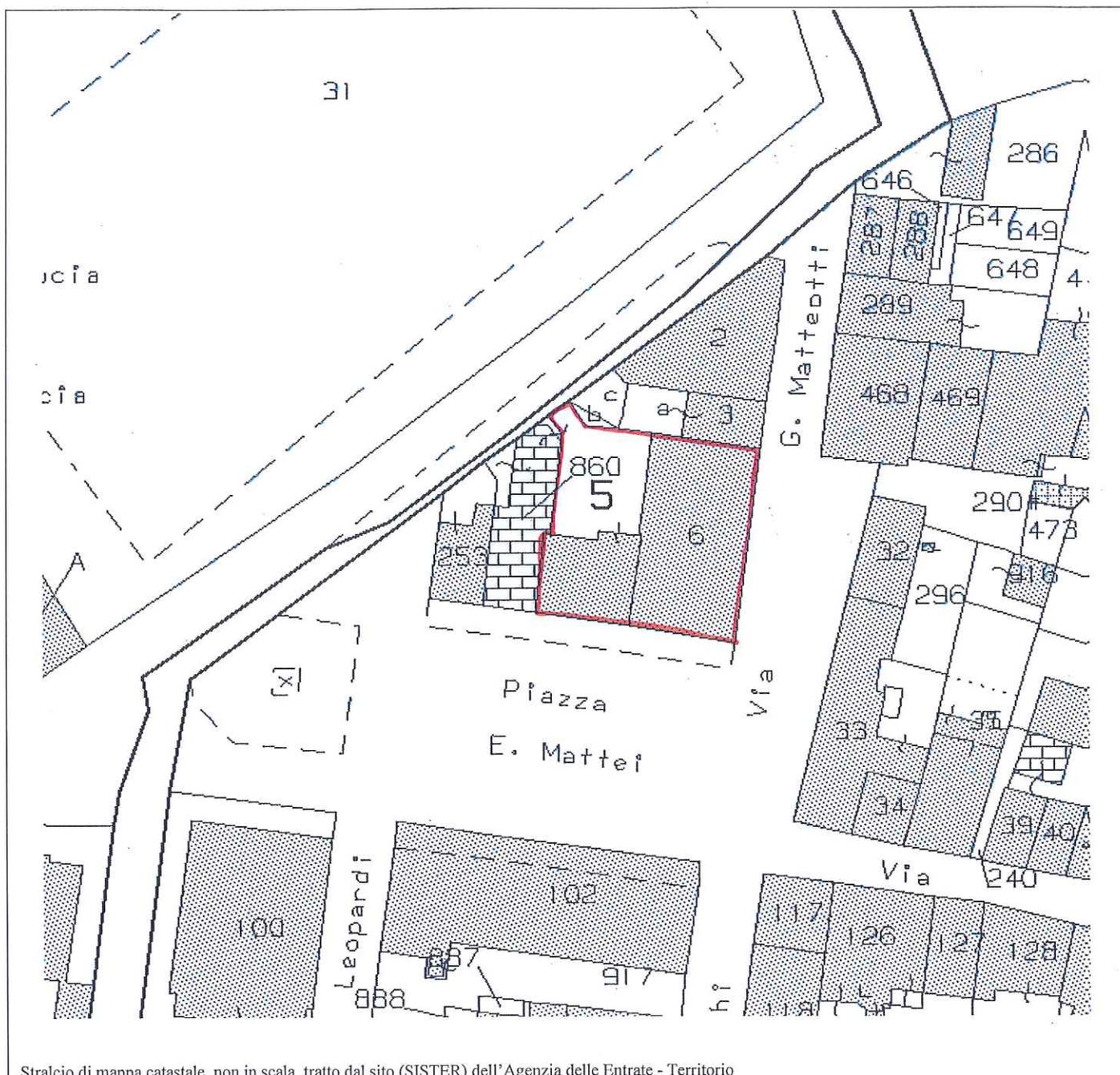
ACQUALAGNA (PU) – P.zza Enrico Mattei, n.5 – Cinema teatro Antonio Conti

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 54, part.lle 5 e 6

Proprietà del Comune di Acqualagna

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it